

INFORMAHUMUS 35

www.progettohumus.it : il maggiore portale italiano su Chernobyl, nucleare e solidarietà

IMPORTANTE: “ + DAI – VERSI “ È DIVENTATA LEGGE. <http://www.vita.it/attach/53039.pdf>

LA MOSTRA “26 APRILE” RIMARRÁ PERMANENTEMENTE IN ITALIA.

IL CUORE OLTRE L’OSTACOLO: ULTIMA SETTIMANA PER ADERIRE ALL’ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DI BESLAN.

Mancano pochi gruppi. Se non puoi aderire adotta la quota di un viaggio
<http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=32>

LA RIFLESSIONE DELLA NEWSLETTER

DA MINSK A VLADIKAVKAZ

Il 10 marzo è tornata dalla Bielorussia la missione del progetto Humus. Il 21 marzo un'altra missione partirà alla volta dell'Ossezia del Nord a sostegno di progettualità a favore della comunità di Beslan, così profondamente colpita dall'attentato terroristico del settembre scorso. Per ricordare il senso della missione e per riportare alla riflessione quanto allora accaduto, viene di seguito proposta la lirica di uno dei maggiori poeti russi esistenti, Evghenij Evtushenko.

La scuola di Beslan

di Evghenij Evtushenko

Io sono uno che non ha mai finito una scuola in vita sua
Uno che ha sempre pagato per le malefatte altrui
ma ora vengo a te, Beslan,
per imparare davanti alle rovine della scuola tua.
Beslan, lo so, sono un cattivo padre io,
ma davvero dovrò assistere
alla fine di tutti i cinque figli miei
sopravvivendo nella vecchiaia per castigo?

Lo so, non sono in una città straniera
mentre cerco il mio cuore tra i fiotti del dolore
inciso goffamente col coltello
in quell'ultimo banco bruciato della scuola.

Che cosa sarai mai in Russia tu, o poeta?
Paragonato al tritolo, sei un moscerino.
E non abbiamo oggi scusa alcuna
se sulla terra tutto questo accade.

Come ad un tratto lì a Beslan tutto si fonde ancora:
l'inafferrabilità, il caos, l'orrore
l'imperizia di saper salvare senza fare vittime
e al tempo stesso tutte quelle storie di coraggio.

E il passato, guardandoci, trema
e il futuro, promessa innocente,
tra i cespugli si sottrae al presente
che gli spara alla schiena.

Ma la mezza luna abbraccia la croce.
Tra i banchi bruciati e tra i cespugli
come fratelli vagano Maometto e Cristo

raccogliendo dei bambini i pezzi.

Oh Dio dai tanti nomi, abbracciaci tutti!
Che davvero dovremo seppellire senza gloria
accanto ai bambini di ogni credo
noi stessi nel cimitero di Beslan?

Quando andavano i convogli in Kazakhstan,
stracolmi di ceceni ammassati l'un sull'altro,
il terrore futuro si stava generando là,
nel liquido amniotico di quei nascituri.

Laggiù, in quella prima culla sempre più cattivi,
si stringevano loro, felici di nascondersi così,
eppur sentivano attraverso il grembo della madre

il calcio dei fucili sulle teste.

E certo non pregavano Mosca
che li confinava nella steppa, dove tutto è piatto e spoglio,
come se per incanto sulla terra
Satana avesse cancellato i monti antichi.

Ma la lama ricurva della luna, lì
tra le fessure nei tetti delle case di terra
ricordava loro il segreto dell'Islam
tra gli slogan sovietici dell'inganno

E l'arroganza plebea di Eltsin,
e la fanfaronata di Graciov su quella "guerra-lampo"
li spinsero poi verso i primi attentati,,
e allora alla guerra non ci fu più scampo...

Le kamikaze cecene portano esplosioni sul petto,
alla vita, e al posto della collana al collo.
E come sempre, tanti più morti si lasciano alle spalle
tanto più basso è il prezzo della vita.

Com'è cambiato il volto del firmamento,
la tenebra a Beslan esplose solo per i tank,
e ha sussultato al pensiero della fine
in quella scuola e il quel campo di basket laggiù
la mina innescata da Stalin.

Ma a niente serve la vendetta.
Salvaci, Dio dai molti nomi, dalla vendetta.
Finché ci sono ancora bimbi vivi,
non ci dimentichiamo la parola "insieme".

Nessuno di noi è eroe da solo,
ma dinnanzi alla nuda verità tutti noi siamo nudi.
Io sto insieme ai bambini bruciati.
Sono anch'io uno di loro... Uno della scuola di Beslan.

(traduzione di Nadia Cicognini)

WWW.PROGETTOHUMUS.IT: LE NOVITA'

Missione in Bielorussia (3-10 marzo 2005): la situazione in Bielorussia per quanto riguarda l'accoglienza dei minori stranieri all'estero si sta normalizzando. Le associazioni umanitarie bielorusse, dopo le esternazioni di Lukashenko che hanno prodotto per un certo periodo un controllo severo dei funzionari ministeriali soprattutto sui libri contabili delle varie associazioni, stanno procedendo (come da prassi) nei piani di risanamento all'estero. Dal punto di vista sociale sono in corso scioperi contro l'applicazione della tassa sul valore aggiunto (fissata al 18%) applicata dalla Russia per l'importazione di merci in Bielorussia. Ciò rende meno competitivi gli scambi commerciali tra i due paesi, soprattutto per quanto riguarda i piccoli commercianti che esercitano nei vari mercati cittadini e regionali. La conseguenza più evidente è l'aumento dei prezzi al dettaglio per i prodotti non alimentari con una diminuzione del potere d'acquisto del rublo bielorusso. Dal punto di vista sociale/politico non sono visibili, esternamente, apprezzabili mutamenti, anche se a livello sotterraneo (cioè nelle singole case e nelle relazioni "fidate") cominciano, più che in passato, a farsi notare i segni di una convinta opposizione ed incominciano, seppur di nascosto, a circolare pubblicazioni (per lo più stampate in Russia) contrarie all'attuale governo. È, inoltre, diffusa l'informazione della volontà governativa di voler costruire una centrale nucleare, come già riportato nelle "News dall'Est europeo", in anteprima italiana (http://www.progettohumus.it/include/argomenti/eastnews/310105_itaru.php). Tale notizia è stata confermata al progetto Humus, durante la missione, da fonti molte vicine al governo.

Mostra "26 Aprile": durante la missione in Bielorussia vi è stato un incontro con i pittori Skaruba, Shmatova, Kozhuk per valutare la possibilità di creare le condizioni tecniche ed economiche affinché la mostra, nel suo insieme, possa diventare uno strumento permanente di divulgazione in Italia. Si è raggiunto a tal fine l'accordo e la mostra è stata affidata permanentemente al progetto Humus per la sua divulgazione.

Quindi sono aperte ufficialmente le prenotazioni per il seguente anno e per il prossimo anno (ventennale dell'incidente di Chernobyl). Vedi:

<http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=8&sid=76b8c6e054131f370d95b95637e3d3ca>

Provincia di Dobrush: continua l'allestimento informatico delle scuole della provincia da parte del Ministero della Pubblica Istruzione per la diffusione del materiale didattico sulla radioprotezione realizzato da Nii Radiologi nell'ambito del progetto Humus

Serra di Gomel: riprenderanno a breve i contatti con i tecnici del CISA "Mario Neri" di Imola per gettare le basi affinché la serra pilota costruita nel cortile di Nii Radiologi, corredata della tecnologia per la coltura del "fuori suolo", diventi un centro sperimentale e di formazione agronomica per la regione di Gomel.

Villaggio di Dubovy Log: nel villaggio di Dubovy Log, simbolo dell'intervento nel campo della radioprotezione del progetto Humus, grazie al contributo del coordinamento veneto di Legambiente Solidarietà, verranno apportate migliorie a livello scolastico per rendere più serene le condizioni ricreative degli scolari.

Reportage Chernobyl e dintorni: a seguito della missione del novembre scorso, ha avuto luogo, nella seconda metà di febbraio, il secondo viaggio della fotoreporter Daria De Benedetti.

Collaborazione con "Psicologi per i popoli": iniziata nel novembre scorso con il convegno di Carignano, proseguita con la giornata di studio del 12 marzo scorso a Vercelli e rafforzata dalla prossima missione a Beslan, la collaborazione con l'associazione "Psicologi per i popoli" è diventata realtà ed elemento qualificante nelle iniziative del Progetto Humus. Le competenze specifiche dell'associazione nella disciplina psicologica delle emergenze (scenari di guerra e catastrofi naturali) attuando interventi indirizzati alla gestione delle persone in stato di trauma, al debriefing con gli operatori ed alla supervisione e formazione rivolta alle équipes di intervento, sono di compendio e sinergiche alle azioni intraprese dal Progetto Humus in Italia e all'estero. Sono allo studio iniziative per porre in evidenza, in previsione del ventennale dell'incidente di Chernobyl, approcci originali di valutazione dell'evento che non siano (nelle forme e nei contenuti) i consueti rituali celebrativi.

Missione a Beslan (21-30 marzo 2005): La delegazione che si recherà a Beslan sarà composta da Chiara Ceolin ("Psicologi per i popoli"), Giampaolo Viola ("Un ponte sulle risaie") e Massimo Bonfatti ("Progetto Humus"). Gli scopi della missione sono: definire la campagna di accoglienza dei bambini di Beslan (vedi: <http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=32>); verificare la necessità di interventi in campo sanitario e chirurgico/plastico per le vittime dell'attentato; verificare i programmi di intervento in campo psicologico realizzati e gli eventuali bisogni (a Vladikavkaz, capitale dell'Ossezia del nord, oltre alle équipes psicologiche provenienti da Mosca, l'Unicef ha provveduto alla formazione di 59 psicologi, 78 insegnanti e 43 assistenti sociali ed ha avviato un progetto di assistenza psicosociale rivolto a 7.000 tra adulti e bambini traumatizzati. Oltre ad avere equipaggiato il centro di recupero psicosociale di Vladikavkaz, l'organizzazione delle Nazioni Unite ha sostenuto e sostiene il lavoro di 16 psicologi nelle 6 scuole di Beslan). Ultimo scopo è quello di verificare le possibilità per sostenere in loco programmi di educazione alla

pace e convivenza pacifica (non solo dell'Ossezia del Nord, ma anche dell'area caucasica confinante, quale Daghestan, Cecenia, Inguscezia e Kabardino/Balkaria) e di dotarsi di strumenti per la divulgazione e sensibilizzazione in Italia. Le attività descritte rientrano nel più ampio progetto "Ricostruire la speranza".

(<http://www.forumvolontariato.org/html/modules.php?name=News&file=article&sid=40>).

L'ACCENNATA INIZIATIVA DI ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DI BESLAN (a differenza di altrettanto valide esperienze passate, in corso e future) È IL PRIMO TENTATIVO IN ITALIA DI AGGREGARE PIÙ ASSOCIAZIONI DIVERSE, AL DI LÀ DELLE SINGOLE CARATTERISTICHE E PARTICOLARISMI, IN UN UNICO PROGETTO SOLIDARISTICO DI OSPITALITÀ.

LA SEGNALAZIONE DELLA NEWSLETTER

Un libro: "Psicologi di frontiera" di Maria Teresa Fenoglio dell'associazione "Psicologi per i popoli". Costo: 15 euro. Per informazioni, contattare l'autrice: mariateresa.fenoglio@libero.it

Un sito: agli esordi, realizzato da giovanissimi, interessati alla Bielorussia: www.belarusnews.it

Grazie per l'attenzione!
Massimo Bonfatti